

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00023700
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	recipiente
OGTV - Identificazione	frammento
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	10

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Casa Alciati
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Verdi, 30
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Camillo Leone
LDCS - Specifiche	Magazzino.

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VC
PRVC - Comune	Vercelli

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCS - Specifiche	Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1980
--------------------	------

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
----------------------	-----------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1500
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1699
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega padana
-----------------------------	----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio
--------------------------------	--

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	frammento 1 diametro 30/ frammento 1 spessore minimo 0.5/ frammento 1 spessore massimo 0.7
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 2 diametro 30/ frammento 2 spessore minimo 0.4/ frammento 2 spessore massimo 0.6
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 3 diametro 28/ frammento 3 spessore minimo 0.6/ frammento 3 spessore massimo 0.8
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 4 diametro 28/ frammento 4 spessore minimo 0.6/ frammento 4 spessore massimo 0.7
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 5 spessore minimo 0.5/ frammento 5 spessore massimo 0.9
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 6 diametro 27/ frammento 6 spessore minimo 0.4/ frammento 6 spessore massimo 0.6
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 7 diametro 24/ frammento 7 spessore minimo 0.5/ frammento 7 spessore massimo 0.9
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 8 diametro 26/ frammento 8 spessore minimo 0.5/ frammento 8 spessore massimo 0.7
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 9 diametro 26/ frammento 9 spessore minimo 0.5/ frammento 9 spessore massimo 0.8
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 10 diametro 26/ frammento 10 spessore minimo 0.4/ frammento 10 spessore massimo 0.5
---------------------	--

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

I frammenti consistono in tesse pertinenti a forme aperte, per lo più di grandi dimensioni, probabilmente bacini a pareti diritte e fortemente svasate. Gli impasti sono omogenei, colore arancio vivo, contenenti minuti inclusi ferrosi e sabbia quarzosa, in aggiunta a scaglie di mica. La vetrina appare assai sottile, spesso incrostata ed opaca, a volte caduta, mettendo in luce il sottostante ingobbio bianco. La decorazione è ottenuta a graffito, rapida, ma di bell'effetto, di ispirazione geometrica o vegetale. N. 1: tesa piana con orlo ingrossato, vetrina spessa, opaca, molto incrostata, di colore nocciola chiaro su

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	ingobbio spesso e lucido. N. 2: esterno nudo, ricoperto sino ad 1 cm. dall'orlo; decorazione a linee parallele diritte ed ondulate. N. 2: tesa sottile ma con orlo ingrossato, impasto annerito da una cottura irregolare, vetrina densa e lucida, annerita lungo l'orlo, di colore marroncino. Decorazione a linee parallele diritte ed ondulate. N. 3: tesa molto inclinata, quasi complanare alla parete. Vetrina densa ma opaca e incostrata, di colore giallo sporco. Decorazione a linee incrociate e circolari. N. 4: minuto frammento di tesa decorato a graticcio. N. 5: frammento con orlo alquanto ingrossato, decorato a linee sinuose. CONTINUA IN CAMPO OSS.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, n. 1: unità 71, fase VI; n. 2: FS, fuori strato; n. 3: unità 15, fase VI; n. 4: unità 33, fase VI; n. 5: unità 15, fase VI; n. 6: unità 13, fase VI; n. 7: unità 34, fase VI; n. 8: unità 31, fase VI; n. 9: unità 69, fase VI; n. 10: unità 35, fase V. I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. Nello scavo della torre Civica di Pavia (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, pp. 185-186) le graffite monocrome marroni compaiono per la prima volta alla fine del Quattrocento, inizio del Cinquecento e continuano durante le fasi più recenti. Secondo il Mannoni (T. MANNONI, La ceramica post-medievale a Genova e nella Liguria, Genova-Bordighera 1975, pp. 85-93) il tipo compare in Liguria nel tardo XIV secolo, proseguendo poi sino al XVII secolo; questa ceramica si troverebbe fortemente concentrata in determinate zone, quali discariche cittadine, o in prossimità di complessi conventuali; ma sarebbe anche caratterizzata da scarsa diffusione, mancando nei castelli o nei borghi rurali. Per quanto riguarda i frammenti in esame, è interessante notare da un lato l'assoluta predominanza delle forme aperte, in particolar modo bacini, all'interno di questo tipo; dall'altra la varietà delle decorazioni che ornano le tesse e che testimoniano una voluta ricercatezza, pur in oggetti da mensa di uso comune e probabilmente accessibili a larghi strati sociali (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCHETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 182-186).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34517
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume dattiloscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Vaschetti L.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli
<b>FNTD - Data</b>	1980/11/12
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	pp. 182-186
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino, Istituto di Archeologia
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mannoni T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 85-93
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Nepoti S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185-186
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Vaschetti L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	CONTINUA DAL CAMPO DESO: N. 6: tesa assai larga, con orlo appena accennato, decorazione a linee formanti delle "V" piegate lateralmente. N. 7: frammento di tesa con orlo assai pronunciato, decorato con linee graffite disposte a spina di pesce. N. 8: frammento

**OSS - Osservazioni**

con orlo appena accennato, decoarto in maniera assai leaborata mediante triangoli e linee sinuose punteggiate. N. 9: tesa ricoperta di ottima vetrina lucente e perfettamente servata, su spesso ingobbio avorio, di colore fulvo. Decorazione a nastro, presente anche nella graffite a ramnina e ferraccia. N. 10: frammento caratterizzato da impasto duro e di colore rosso vino; vetrina lucentissima e densa, di colore giallo marrone macchiettato di bruno. Decorazione a foglie e linee disposte in diagonale.